

L'iniziativa dell'UNICEF «Comune amico dei bambini» dà i suoi frutti

Risultati e conclusioni della valutazione dell'iniziativa «Comune amico dei bambini»



Foto: Chris Reist

Nel 2016, l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein lanciava l'iniziativa «Comune amico dei bambini» con l'obiettivo di concretizzare i principi guida della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, in particolare il coinvolgimento di bambini e adolescenti a livello comunale. Dal 2019, l'iniziativa gode del sostegno della Fondazione Mercator Svizzera e la valutazione della distinzione è parte integrante di tale partenariato. Negli ultimi quindici anni, i Comuni aderenti sono stati sostenuti e accompagnati dall'UNICEF Svizzera e Liechtenstein, mentre la consulenza è stata costantemente potenziata. Dopo una prima valutazione nel 2015, in collaborazione con la Fondazione Mercator Svizzera nei prossimi anni l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein intende adottare ulteriori misure per continuare a rafforzare l'iniziativa e a promuovere la partecipazione e la considerazione della dimensione infantile e giovanile, sempre con un occhio di riguardo per l'impatto e la sostenibilità.

In questo processo di sviluppo, l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein desidera considerare il più possibile le esigenze dei Comuni. Trattandosi di un programma internazionale, le condizioni quadro sono identiche per tutti i Comuni a livello mondiale. Le varie fasi del processo sono dunque le stesse, pur sempre adeguabili alle peculiarità locali, come il sistema politico, o le sfide specifiche. Questa adattabilità alle realtà regionali è riconosciuta dall'UNICEF su scala globale affinché l'iniziativa possa risultare efficace a livello comunale ed essere implementata in modo sostenibile. In termini di gestione della qualità, le conoscenze acquisite aiutano a sviluppare gli elementi, i punti focali e il lavoro dell'UNICEF nel quadro

Allo scopo di sviluppare l'iniziativa in considerazione delle esigenze, la valutazione mirava a:

- **rilevarne l'impatto nei Comuni;**
- **indagare le ragioni di una non adesione;**
- **soppesare le misure già introdotte dall'UNICEF Svizzera e Liechtenstein, rispettivamente formularne di nuove.**

della distinzione «Comune amico dei bambini». L'obiettivo di questa valutazione era rilevare l'efficacia dell'iniziativa in Svizzera e nel Liechtenstein. Sono state inoltre indagate le ragioni di una non adesione e soppesate le misure già introdotte dall'UNICEF Svizzera e Liechtenstein in modo da formularne di nuove più mirate alle varie esigenze emerse.

Metodo | Valutazione qualitativa e quantitativa

L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein attribuisce grande importanza a un lavoro orientato all'efficacia. Le domande della valutazione erano basate su un approccio qualitativo e quantitativo. Il rilevamento qualitativo (valutazione esterna) è stato condotto da Nadine Käser dell'Istituto pianificazione sociale, cambiamento organizzativo e sviluppo urbano della Scuola universitaria della Svizzera nordoccidentale, il sondaggio quantitativo (valutazione interna) dall'UNICEF Svizzera e Liechtenstein tra i Comuni che hanno già ottenuto la distinzione o che stanno svolgendo il processo di certificazione.

Tramite colloqui con esperti, la **valutazione esterna** si è chinata sulla ragione per la quale i Comuni rinunciano a collaborare con l'UNICEF o esitano ad avviare il processo di certificazione, e ha indagato le aspettative nei confronti dell'iniziativa con l'obiettivo di individuare eventuali casi in contrasto tra loro. Le domande erano rivolte a Comuni dalle strutture più diverse. L'inchiesta si è concentrata sui tre gruppi di interesse seguenti, ciascuno rappresentato da quattro Comuni.

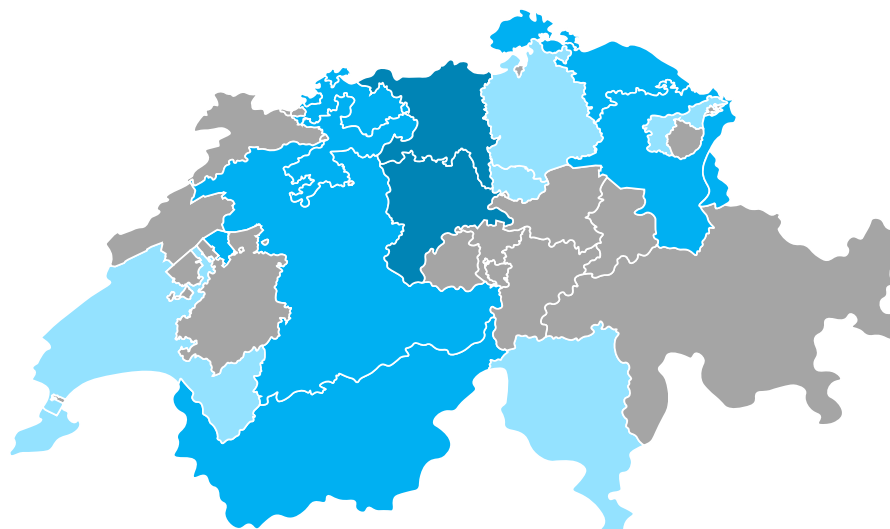
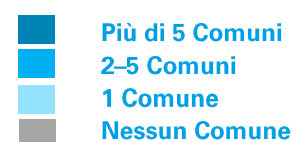
- (a) Comuni senza certificazione, ma con un comprovato coinvolgimento di bambini e adolescenti, per esempio che hanno ottenuto un riconoscimento nell'ambito della partecipazione.
- (b) Comuni interessati alla considerazione della dimensione infantile e giovanile, e in contatto con l'associazione mantello per la promozione della gioventù nei Grigioni (jugend.gr). jugend.gr è partner dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein per l'implementazione e responsabile per l'attuazione locale dell'iniziativa nel Canton Grigioni.
- (c) Comuni che, dopo un interesse iniziale e un contatto con l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein, hanno deciso di rinunciare a candidarsi per il processo di certificazione.

La **valutazione interna** ha rilevato l'apprezzamento dell'iniziativa tra i Comuni che l'hanno già ottenuta o che stanno svolgendo il processo di certificazione, il che ha permesso di dedurre dai diretti interessati la percezione della stessa e della partecipazione di bambini e adolescenti. Le risposte hanno inoltre fornito indicazioni su come l'iniziativa influisca sulle strutture comunali, sulle necessità di miglioramento e sulla collaborazione con l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein. All'apposito questionario online hanno risposto 39 dei 54 Comuni interpellati, ossia il 72 per cento di quelli che hanno già ottenuto la distinzione o che stanno svolgendo il processo di certificazione. L'elevato tasso di risposta ha consentito di trarre conclusioni per l'intero gruppo dei Comuni amici dei bambini, nonché di formare gruppi di confronto per l'analisi dei risultati, per esempio in funzione delle dimensioni del Comune o dell'avanzamento del processo.

«L'UNICEF attribuisce grande importanza a uno sviluppo dell'iniziativa efficace e orientato alle esigenze. In tal senso, le valutazioni sono uno strumento utile e necessario.»

Bettina Junker
Direttrice generale
UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Panoramica dell'adesione all'iniziativa in Svizzera e nel Liechtenstein



Risultati e conclusioni della valutazione

Le tabelle seguenti riassumono i risultati delle valutazioni qualitativa e quantitativa.

Risultati della valutazione esterna (qualitativa) Comuni senza distinzione	
Percezione generale dell'iniziativa	Positiva, buona causa
Ragioni per la mancata adesione	<ul style="list-style-type: none"> • Ostacoli finanziari e a livello di personale, presunto impegno supplementare • Benefici e valore aggiunto dell'iniziativa poco tangibili e difficili da comprendere sia a livello generale sia a livello concreto, il che complica l'applicazione politica • Preoccupazioni in merito all'eccesso di certificazioni per i Comuni • Apprensione sulla capacità di soddisfare le esigenze elevate dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein • Impegno vincolante, obblighi • Interferenza di un'organizzazione esterna nella politica comunale
Presunti vantaggi dell'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> • Base e legittimazione per provvedimenti e risorse a favore di una politica a misura di bambino, il che facilita l'applicazione • Miglioramento della collaborazione interdisciplinare nell'amministrazione e nella politica • Biglietto da visita dal forte impatto • Qualità e professionalità dell'accompagnamento specialistico • Processo vincolante, continuo e chiaramente strutturato a sostegno del rafforzamento del coinvolgimento di bambini e adolescenti a livello comunale • Possibilità di scambio e interazione con altri Comuni • Benvenuta cooperazione con l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein e partner locali
Alternative alla distinzione	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di direttive specifiche su temi legati all'infanzia e attuazione di misure concrete • Designazione di persone incaricate di promuovere il coinvolgimento di bambini e adolescenti
Aspettative nei confronti dell'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di lacune e di potenziale nell'ambito della considerazione della dimensione infantile e giovanile • Maggiore continuità e struttura del coinvolgimento di bambini e adolescenti grazie al processo • Promovimento e sostegno di cooperazioni interdisciplinari • Offerta di formazioni e perfezionamenti • Accesso a informazioni e conoscenze • Assiduo accompagnamento specialistico • Accesso a casi di studio e reti di contatto con altri Comuni • Sporadicamente: sostegno finanziario da parte dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein • Compatibilità e adattabilità con le specificità del Comune

Tabella 1: panoramica dei risultati della valutazione esterna (qualitativa)

Risultati della valutazione interna (quantitativa) Comuni amici dei bambini o che stanno svolgendo il processo di certificazione	
Percezione dell'iniziativa «Comune amico dei bambini»	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi ritenute appropriate • Strumento opportuno per il promovimento del coinvolgimento di bambini e adolescenti • Migliore interazione con i vari attori • Promovimento della partecipazione sistematica di bambini e adolescenti • Aumento della legittimità delle misure nella politica giovanile • Aumento dell'attrattività del Comune quale luogo di domicilio • Consapevolezza, in particolare da parte di Comuni aderenti da molto tempo, dell'utilità dell'iniziativa quale strumento per l'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia • Onere elevato a livello di personale • Impegno finanziario moderato • Collaborazione soddisfacente con l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein
Prestazioni auspiccate da parte dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno nell'implementazione di direttive, strategie e piani di misure • Incontri informativi nelle associazioni regionali di pianificazione e incontri regionali • Idee e modelli per l'attuazione, processo standardizzato • Strumenti/ausilii per laboratori partecipativi e studi di casi • Sistema di mentorato e visite ad altri Comuni amici dei bambini • Riduzione dell'onere per il rinnovo della certificazione
Efficacia dell'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore considerazione degli interessi e dei pareri di bambini e adolescenti nella politica comunale dall'introduzione della certificazione • Attuazione vincolante del piano di misure per bambini e adolescenti • Maggiori investimenti a favore di bambini e adolescenti • Maggiore partecipazione di bambini e adolescenti • Migliore collaborazione a livello comunale su temi inerenti all'infanzia • Costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare nell'amministrazione in oltre la metà dei Comuni
Partecipazione di bambini e adolescenti	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento da parte dei Comuni dell'importanza della partecipazione • Maggiore istituzionalizzazione della partecipazione • Possibilità di partecipazione più sfruttate: incaricati per l'infanzia e la gioventù, sondaggi regolari, Consigli dei bambini e dei giovani, parlamenti giovanili • Partecipazione negli ambiti del tempo libero e dello sviluppo territoriale quale strumento più appropriato e conveniente per tutti • Possibilità di partecipazione minime a livello di amministrazione comunale

«Per garantire la considerazione di bambini e adolescenti a livello locale, sono auspicabili incontri regionali tra Comuni amici dei bambini, nonché un potenziamento della rete di contatti.»
 Un Comune amico dei bambini

Tabella 2: panoramica dei risultati della valutazione interna (quantitativa)

Nei Comuni coinvolti da più tempo **si riscontra una maggiore consapevolezza dell'utilità dell'iniziativa in quanto strumento per l'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, della quale la partecipazione dei bambini è un elemento centrale**, nonché un maggiore consenso nei confronti dei requisiti relativi al suo impatto, a riprova del fatto che **la sua efficacia si rafforza con il trascorrere del tempo.**

In Svizzera e nel Liechtenstein, hanno aderito all'iniziativa piccoli Comuni e grandi città, ognuno dei quali ha percepito in modo diverso il processo di certificazione e i temi a esso legati. Per proporre consulenze e aiuti individuali, è pertanto importante procedere a una categorizzazione e a una valutazione dei punti di forza e degli ostacoli ai quali sono confrontati. Le aspettative dei Comuni non aderenti all'iniziativa corrispondono alle esperienze di quelli che hanno ottenuto la distinzione, in quanto **entrambi i gruppi la ritengono uno strumento appropriato per migliorare la considerazione della dimensione infantile e giovanile a livello comunale**. Interpellati sulle loro esigenze, i Comuni certificati desiderano conclusioni rappresentative in merito al coinvolgimento di bambini e adolescenti in modo da aumentare la visibilità, e rafforzare la trasmissione di conoscenze e l'allacciamento di contatti regionali.

La valutazione rivela inoltre che la partecipazione di bambini e adolescenti è ritenuta un metodo essenziale per considerare maggiormente i loro interessi. Vale dunque la pena far conoscere ai Comuni le varie possibilità e forme di partecipazione attraverso ausili, come contatti, schede informative od opuscoli. Durante il processo di certificazione, obiettivi e risultati devono essere più visibili. Anche la politica e l'amministrazione hanno bisogno di sostegno, sarebbe pertanto utile un set di indicatori professionale e completo per valutare la considerazione della dimensione infantile e giovanile a livello comunale. In riferimento al processo standardizzato dell'iniziativa, hanno ottenuto maggiore consenso i laboratori partecipativi, il piano d'azione e l'analisi della situazione, mentre l'autovalutazione è stata meno apprezzata. Ciò dimostra che, tenendo conto della libertà dei Comuni, l'investimento in modelli e documenti normativi, nonché la definizione di standard chiari e di criteri di qualità, sono utili anche per quanto riguarda le fasi del processo da rispettare.

Figura 1: cambiamenti dall'ottenimento della distinzione (N=40)

Si prega di valutare le affermazioni seguenti. Dall'ottenimento della distinzione...

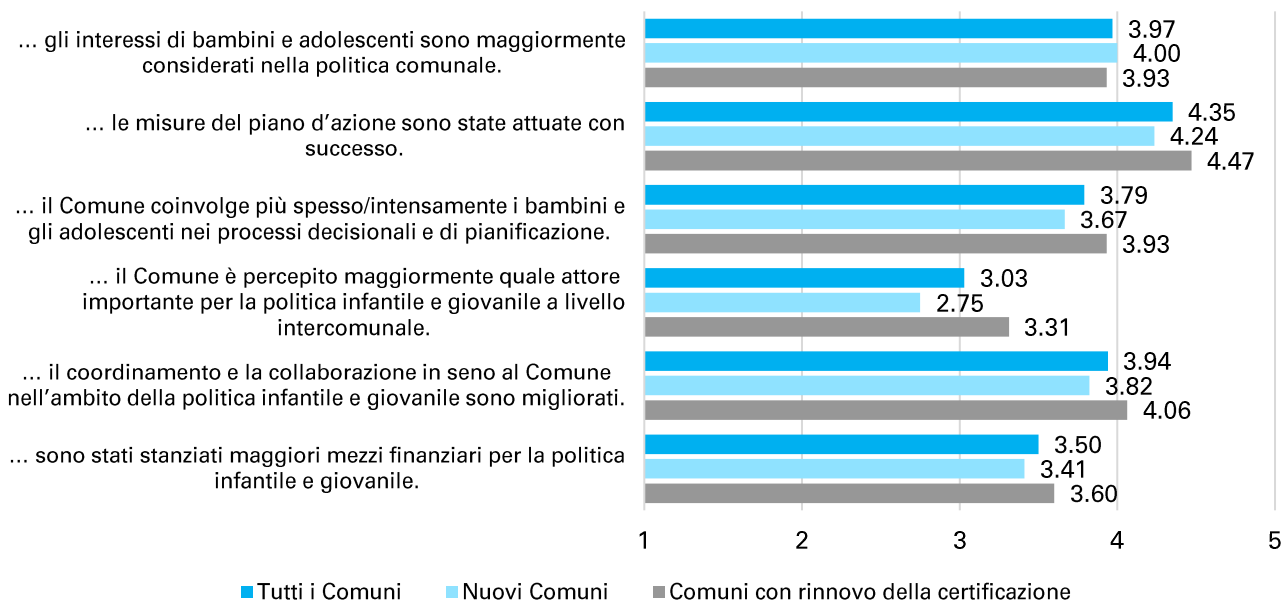
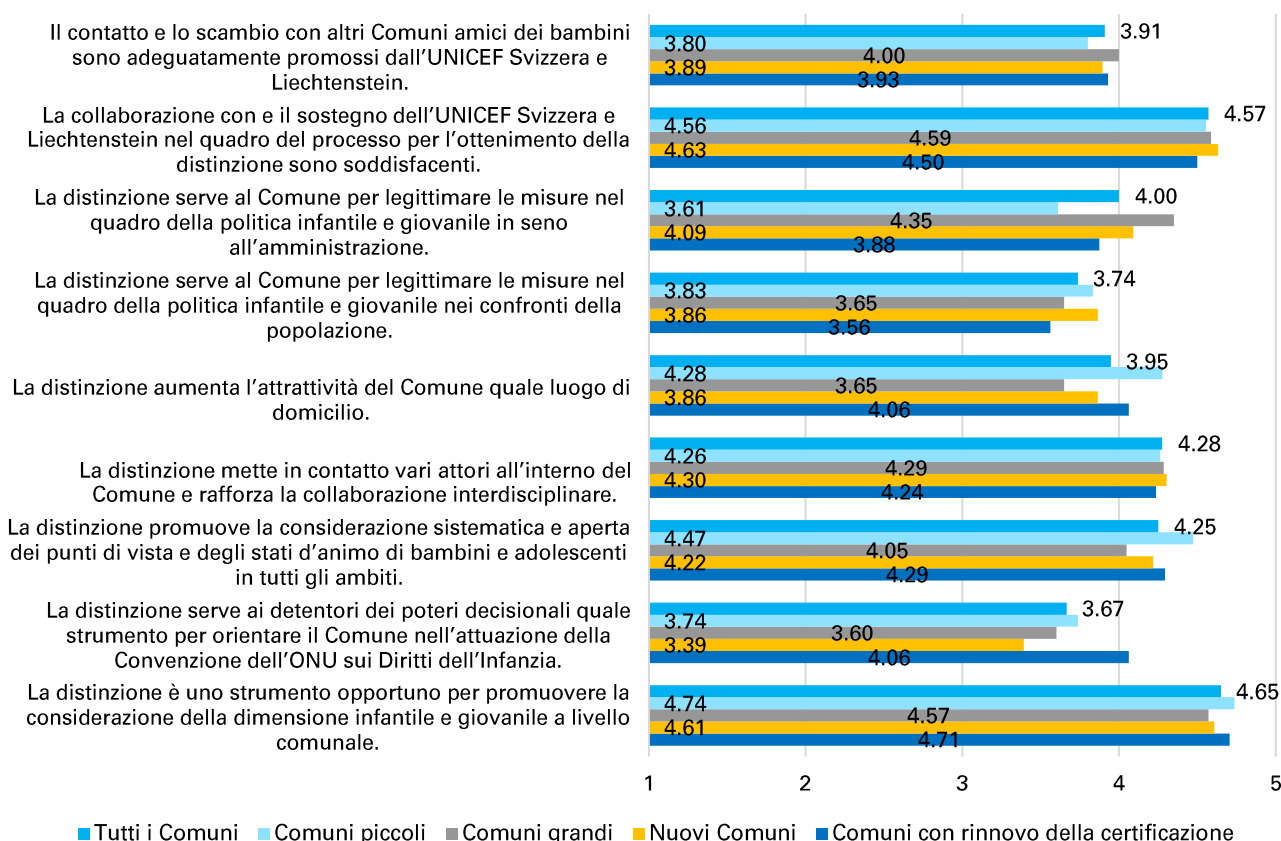


Figura 2: valutazione di dichiarazioni sul processo per l'ottenimento della distinzione (N=40)

Si prega di valutare le affermazioni seguenti sul processo per l'ottenimento della distinzione «Comune amico dei bambini».



Osservazione: valori medi, scala da 1 (assolutamente in disaccordo) a 5 (assolutamente d'accordo)

Bilancio e possibili pacchetti di misure

La percezione dei vantaggi della distinzione da parte dei Comuni che hanno deciso di non aderire all'iniziativa coincide con le esperienze di quelli che hanno ottenuto la distinzione. **Quest'ultima soddisfa quindi in gran parte le aspettative.** L'impressione che il processo di certificazione comporti ingenti oneri finanziari e a livello di personale si conferma solo parzialmente. Le risorse necessarie a livello di personale sono ritenute maggiori rispetto a quelle finanziarie. **L'iniziativa dimostra una chiara efficacia strutturale:**

- sotto forma di una migliore collaborazione tra i vari attori;
- con la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari;
- con l'aumento delle possibilità e delle forme di partecipazione;
- attraverso importanti investimenti in progetti a favore di bambini e adolescenti.

Il continuo miglioramento del coinvolgimento di bambini e adolescenti agevola l'attuazione di misure e il monitoraggio di temi rilevanti nel corso degli anni, il che porta a evidenti cambiamenti strutturali concreti a vantaggio del gruppo mirato. **Il processo è considerato uno strumento opportuno per lo sviluppo di una pratica comunale a misura di bambino, e la collaborazione con l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein è molto apprezzata.** L'utilità e il valore aggiunto dell'iniziativa sono tuttavia ancora poco noti e tangibili, soprattutto all'inizio del processo, un punto che va quindi migliorato.

Molte questioni ed esigenze emerse dalla valutazione hanno potuto essere affrontate dal 2019 nel quadro del partenariato con la Fondazione Mercator. È per esempio stato possibile rispondere alle necessità di sostegno regionale e locale, nonché fornire aiuti finanziari grazie al rafforzamento dell'accompagnamento globale e professionale, e alla creazione di un fondo per i Comuni. Il perfezionamento partecipativo e congiunto dell'iniziativa è importante nella misura in cui sia possibile nel quadro delle direttive internazionali. A dicembre 2020, si è tenuto un laboratorio con i Comuni che aderiscono da anni, le cui conclusioni sono confluite, insieme ai risultati della valutazione, nella progettazione di ulteriori misure, un modo per ottimizzare

L'iniziativa dimostra una chiara efficacia:

- sotto forma di una migliore collaborazione, ad esempio della costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari;
- con l'aumento delle possibilità di partecipazione;
- attraverso importanti investimenti in progetti a favore di bambini e adolescenti.

l'iniziativa secondo le esigenze reali. Le misure concrete e i punti focali sono parte del processo strategico. Sono stati individuati i temi e i pacchetti di misure seguenti.

- Rendere chiari e visibili sin dall'inizio **il valore aggiunto e l'efficacia** dell'iniziativa «Comune amico dei bambini».
- Stabilire un legame più forte tra gli **obiettivi del processo** di certificazione e l'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, nonché il rafforzamento della partecipazione e la concretizzazione di piani di misure.
- **Intensificare l'accompagnamento e la consulenza** ai Comuni insieme a partner locali.
- Presentare **possibilità di cofinanziamento a livello cantonale e federale** coordinate con altre organizzazioni.
- Conferire maggiore visibilità alle **possibilità di cofinanziamento esistenti, per esempio il fondo per i Comuni**, anche presso i possibili aderenti. Semplificare la procedura di presentazione delle richieste.
- Rafforzare la **rete di contatti dei Comuni** verificando le possibilità di scambio regionali e considerando modalità digitali e nuove piattaforme.
- **Categorizzare i Comuni** in Svizzera e nel Liechtenstein sulla scorta delle sfide che si trovano ad affrontare e di dati demografici. In questo modo, è possibile fornire una consulenza mirata e proporre mezzi ausiliari.
- Introdurre un **processo a fasi** con moduli individuali prenotabili.
- **Prendere chiaramente posizione** sulla comprensione e sul valore aggiunto del coinvolgimento di bambini e adolescenti, nonché sull'importanza, le possibilità, le forme e i metodi di partecipazione tramite pubblicazioni adatte ai destinatari.
- Offrire **possibilità di perfezionamento a tutti i Comuni interessati, in particolare in ambito politico e amministrativo**, per favorire la considerazione della dimensione infantile e giovanile, e fornire argomenti a favore di una politica a misura di bambino.
- **Esigere dai Comuni amici dei bambini** la creazione o l'ampliamento delle loro possibilità e forme di partecipazione.
- Investire in **modelli, documenti normativi, standard chiari e criteri di qualità** per ridurre l'onere in termini di personale da parte dell'UNICEF e dei Comuni.

Siamo volentieri a disposizione per riscontri, domande e maggiori informazioni sulla valutazione all'indirizzo kfg@unicef.ch.

In partenariato con

jugend.gr

n|w

Fachhochschule Nordwestschweiz
Hochschule für Soziale Arbeit

Istituto pianificazione sociale, cambiamento organizzativo e sviluppo urbano ISOS | Nadine Käser

Con il sostegno di

**STIFTUNG
MERCATOR
SCHWEIZ**

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, vanta un'esperienza di oltre 70 anni nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti d'emergenza. L'UNICEF opera per dare all'infanzia la protezione di cui ha bisogno e un futuro degno di questo nome. Tra i suoi compiti centrali, vi sono la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, come pure la protezione dagli abusi, dallo sfruttamento, dalla violenza e dall'HIV/Aids. L'UNICEF si finanzia esclusivamente con i contributi dei propri donatori. unicef.ch

Comitato per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein
Pfingstweidstrasse 10
8005 Zurigo
Telefono +41 (0)44 317 22 71/73
kfg@unicef.ch | www.unicef.ch

